

## **ANALISI DI FARMACOUTILIZZAZIONE DEL FARMACO DUPILUMAB PER IL TRATTAMENTO DELLA RINOSINUSITE CRONICA CON POLIPOS NASALE IN UN'AZIENDA OSPEDALIERA DELLA REGIONE CAMPANIA**

**Autori:** Noemi Vancheri; Giuliano Polichetti; Sonia Mazzeo; Claudia Velardi; Gerarda Chiavelli; Michela Pacillo; Emilia Bizzarro; Michelina Barbieri; Assunta Racca.

**Affiliazione:** AORN SAN PIO, UOC FARMACIA; Via dell'Angelo 1- 82100 Benevento.

**Contatti:** Noemi Vancheri, email: [noemivancheri@libero.it](mailto:noemivancheri@libero.it) – Tel. 082457224

### **BACKGROUND E OBIETTIVI**

La rinosinusite cronica con poliposi nasale è una malattia caratterizzata da un'inflammazione di tipo 2 che favorisce l'insorgenza di polipi che ostruiscono i seni nasali e le narici, determinando grave congestione, secrezione nasale, senso di pressione sul viso, e riduzione dell'olfatto. Dupilumab è un anticorpo monoclonale indicato negli adulti come terapia aggiuntiva ai corticosteroidi intranasali per il trattamento della rinosinusite cronica con poliposi nasale severa, quando i corticosteroidi sistemici e/o l'intervento chirurgico non forniscono un adeguato controllo della malattia.

Scopo del lavoro è analizzare la farmacoutilizzazione di Dupilumab presso la nostra azienda ospedaliera, evidenziando la persistenza alla terapia.

### **MATERIALI E METODI**

Attraverso il gestionale informatico aziendale sono stati estrapolati i dati relativi alle prescrizioni di Dupilumab effettuate ai Pazienti Naive al farmaco nel periodo compreso tra 01/01/2021 e 31/12/2022. I dati sono stati rielaborati mediante Excel.

### **RISULTATI**

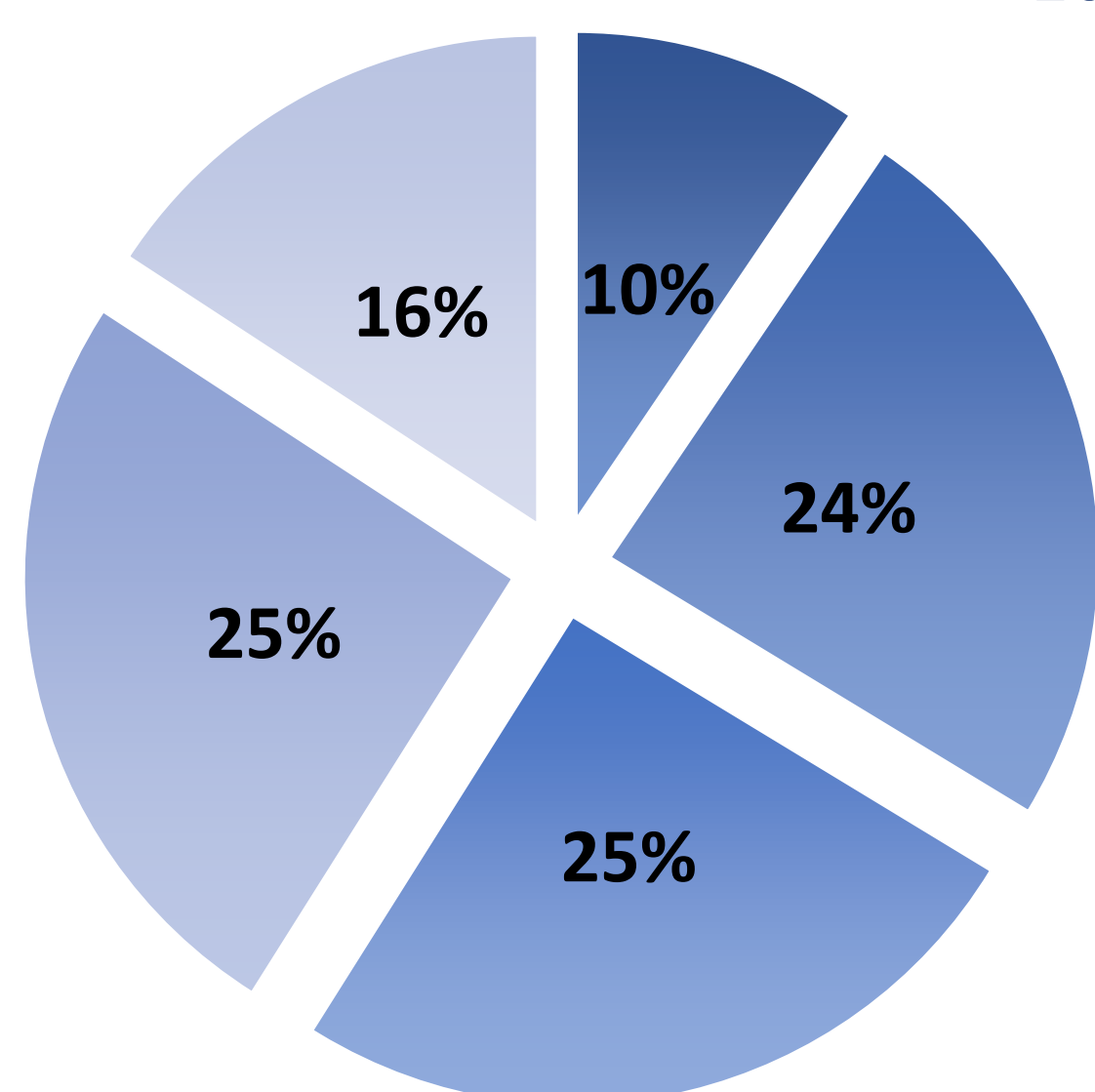
**Nel biennio considerato i pazienti arruolati sono stati 57, di cui:**

- **24pz** hanno iniziato la terapia nel **2021**, di cui il 70,83% uomini e il 29,17% donne, l'83,3% con età <64 anni e il 16,66% con un'età >64 anni. Tutti erano affetti da malattia grave con punteggio NPS >=5 e punteggio SNOT-22 >=50, ma presentavano anche altre condizioni cliniche: **9pz** hanno sperimentato fallimento con i corticosteroidi sistemici e sospensione per intolleranza/eventi avversi, **23pz** hanno anche sperimentato fallimento con corticosteroidi sistemici per mancanza di efficacia e **15 pz** presentavano mancata/inadeguata risposta a intervento chirurgico.

- **33pz** hanno iniziato la terapia nel **2022**, di cui il 60,6% uomini e 39,4% donne, il 75,75% con età <64 anni e il 24,25% con un'età >64 anni. Tutti erano affetti da malattia grave con punteggio NPS >=5 e punteggio SNOT-22 >=50, ma presentavano anche altre condizioni cliniche: **23pz** hanno sperimentato anche fallimento con i corticosteroidi sistemici e sospensione per intolleranza/eventi avversi, **24pz** hanno anche sperimentato fallimento con corticosteroidi sistemici per mancanza di efficacia e **23pz** presentavano mancata/inadeguata risposta a intervento chirurgico ed infine **2pz** presentavano complicanze post operatorie.

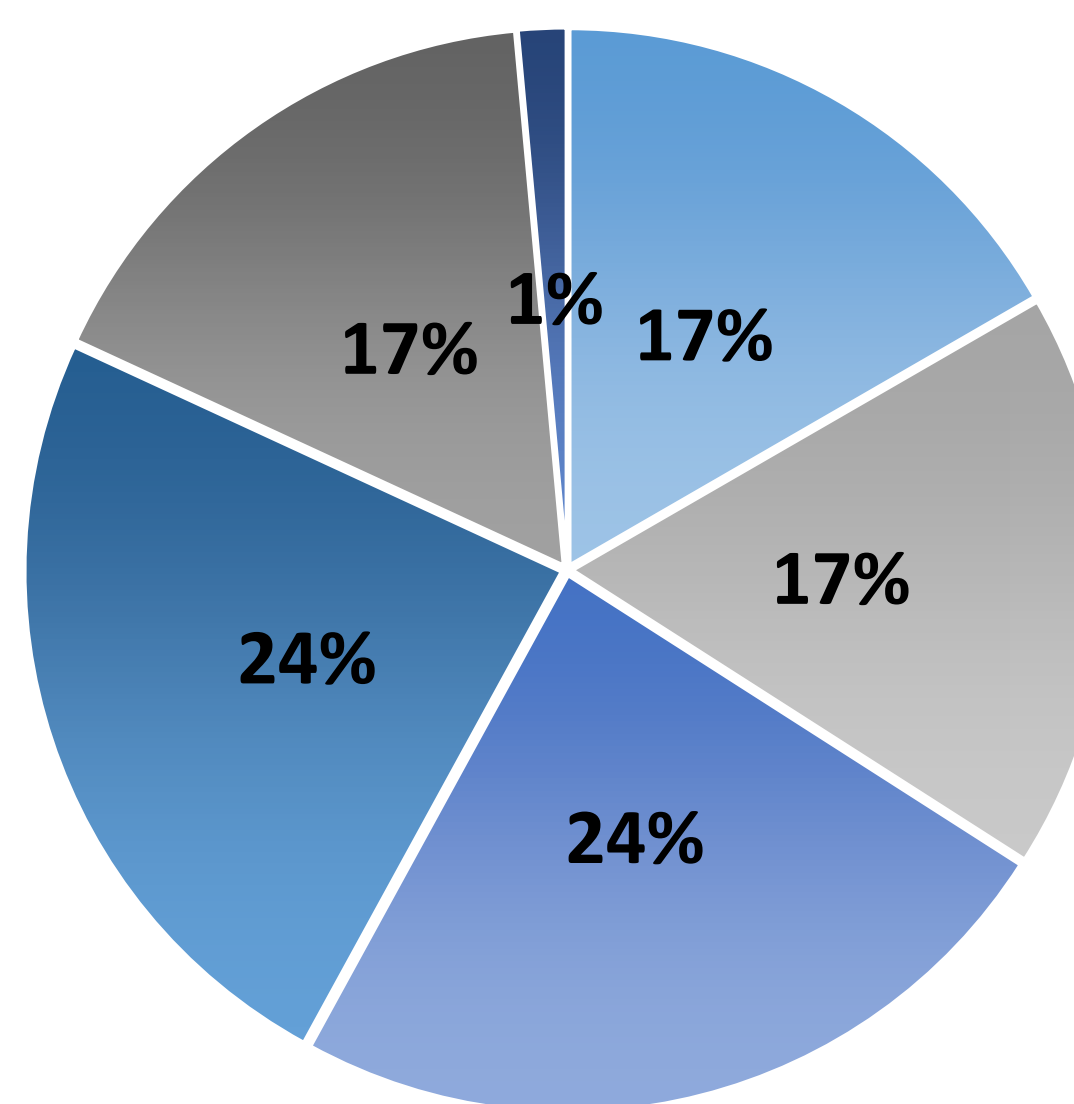
Nel biennio analizzato, 10 pazienti (il 17,54%) hanno sospeso la terapia: dopo la prima prescrizione di 6 mesi non è stato effettuato alcun rinnovo del PT, dimostrando una persistenza alla terapia inferiore a un anno. Il farmaco è stato ben tollerato: nessuna ADR è stata inserita nella RNF dal RLFV nel periodo osservato.

2021



- Fallimento con corticosteroidi sistemici e sospensione per intolleranza/eventi avversi
- Fallimento con corticosteroidi sistemici per mancanza di efficacia
- Malattia grave punteggio NPS >=5
- Malattia grave punteggio SNOT-22 >=50
- Mancata/inadeguata risposta a Intervento chirurgico
- Complicanze post operatorie ad Intervento chirurgico

2022



- Fallimento con corticosteroidi sistemici e sospensione per intolleranza/eventi avversi
- Fallimento con corticosteroidi sistemici per mancanza di efficacia
- Malattia grave punteggio NPS >=5
- Malattia grave punteggio SNOT-22 >=50
- Mancata/inadeguata risposta a Intervento chirurgico
- Complicanze post operatorie ad Intervento chirurgico

### **CONCLUSIONI**

Pur considerando la limitata dimensione del campione analizzato, i risultati emersi evidenziano come Dupilumab rappresenti un'importante risorsa terapeutica per i pazienti affetti da rinosinusite cronica grave con poliposi nasale in virtù dell'alta persistenza che si traduce indirettamente in alta tollerabilità e compliance dei pazienti.

